ALIAS

SABATO 15 LUGLIO 2000 SUPPLEMENTO SETTIMANALE DE «IL MANIFESTO»

BAUSTELLE

SUSSIDIARIO ILLUSTRATO DELLA GIOVINEZZA

(Baracca&Burattini)

Nome particolare, titolo originale. Vengono da Montepulciano e quanta strada faranno è forse presto per dirlo. Intanto esordiscono con un disco che per i temi trattati, per le scelte sonore, per gli arrangiamenti di alcuni brani, sembra invece essere un lavoro più «maturo». I riferimenti sono un certo «pop» italiano (e hon) anni sessanta (Equipe 84), le musiche da film e telefilm, sonorità tipiche dei settanta e qualcosa di più attuale (Stereolab su tutti). Interessantissime alcune soluzioni melodiche (*Sadik* e *La Canzone del Parco*), con la voce dalle chiare sfumature cantautorali di Francesco Bianconi e quella di Rachele Bastreghi. Intelligente e gradevolissima *Cinecittà*, una *Buonasera Dottore* da cinema porno. (r.pe.)

AL CASTELLANA

NIENTE DI NUOVO (Jackpot Records)

Disco pieno e avvolgente, confortato da una voce intensa. Al Castellana arriva all'album dopo anni di lavoro ai cantieri navali di Trieste. In realtà la sua è quasi una storia da Cenerentola, per un uomo che è vissuto di soul e r&b e che un giorno, dopo anni di studio e di educazione della voce, viene accolto nel coro degli Africa Bambaataa e applaudito da Maceo Parker prima (sax di James Brown) e da Neffa poi, connubio che prosegue sul fronte produzione e arrangiamento. Musica di notte, lavoro di giorno. Ne nascono brani passionali, il ritmo è incalzante, la voce è ben do[sata], Sconosciuto ma ti resta in mente. (f.mi.)

devastano. Il loro magma feroce ai battiti, due violoncelli e sax lascia senza parole. Un disco, l'ottavo, che annichilisce ed entusiasma. Weasel si è davvero superato. Dopo il periodo Zorn e quello Slayer/Morbid Angel, sembrano essere Ornette Coleman e Albert Ayler gli ispiratori di questa nuova formazione, l'ennesima dalla nascita del progetto, nel 1991. Del collettivo di Chicago fanno ora parte Fred Lonberg-Holm, che ha suonato con Anthony Braxton, e Michael Colligan, che ha collaborato con Loren Mazzacane-Connors, Alan Licht e gli Ex. Il loro omaggio al free si contamina con la nichilista iconografia no New York, che ha trovato terreno fertile in questi anni a Chicago. Insieme alle ultime prove di US Maple e Bobby Conn, il più saporito frutto dell'albero Skin Graft. (f.ba.)

MORGAN GUBERMAN

CHASER (Rusted Blade Music)

Esce dall'archivio del contrabbassista californiano un'altra fantastica registrazione in solo. Questa, datata 1996, è la prima di quella serie che Ultrasuoni ha già ampiamente segnalato. Morgan Guberman è un nuovo talento. Il catalogo di suoni (e effetti) che mette in fila non lascia dubbi sulla sua speciale capacità tecnica e dinamicità espressiva. Colpi decisi e potenti, sfumature colorate e taglienti. Nel cd appare per la prima volta anche una lezione ritmica. In *Ode to Gino* (Gino Robair dello Splatter Trio) densità e scarsità di avvenimenti si sviluppano vertiginosamente. Notevole l'applicazione dell'archetto dentro *Chaser* e *Birds Missing* e notevole *New Ground* per la valanga di stridolii e ronzii non convenzionali. 10 tracce. Composizione e improvvisazione a livelli molto alti. La stampa internazionale, però, non ha ancora sintonizzato le antenne in direzione di queste frequenze. (m.ca.)

nese. C'è una tensione costante verso la struttura, sia sul piano compositivo sia su quello improvvisativo, che sottrae la musica a quel rischio di prosaicità nelle cui maglie rimane spesso impigliato il jazz contemporaneo. Conformandosi a questa linea di rigore e di misura, i 5 musicisti evitano di ricorrere a soluzioni ginniche o prevedibili per adottare un lessico più sobrio, dove le pause assumono lo stesso peso delle note suonate. E quando poi Li Calzi va ad attingere al suo ricco patrimonio di esperienze extra-colte, ecco che il discorso jazzistico si apre ad una serie di salutari «barbarismi» sonori che danno vita ad una nuova musica acustica, che amplia i confini della forma canzone, facendo della ricerca timbrica e del senso dello spazio sonoro i suoi punti di forza. (m.mi.)

IL VOLO DI LINDBERGH

KURT WEILL (Le Carrozze)

Il compositore tedesco ha sempre affascinato il mondo del jazz ma il quintetto che ama «la musica del '900, lucida e inesorabile» lo rilegge con particolare profondità (il nome, peraltro, è tratto da una cantata del musicista germanico). Mariano Di Nunzio (tromba), Raffaele Brancati (sax), Sergio Corbini (piano), Amedeo Ronga (contrabbasso) e l'esperto Daniele Fusi (batteria) scrivono appositi arrangiamenti di brani weilliani tratti da *Happy End, Mahagonny, The Seven Deadly Sins* riuscendo a mantenerne il carattere europeo, il respiro dell'epoca e, nel contempo, ad esaltarne la componente jazzistica e a proiettarli nel presente. La musica di Weill – da *Bilbao Song* a *Surabaya Johnny* - resta riconoscibile ma si amplia, acquista nuove risonanze, ricordandoci «chi coraggiosamente ha lottato per la libertà di tutti». (l.o.)

Image (Roma, Villa Celimontana): 15/7: Augusto Enriquez y su Mambo Jazz Band, Nick Didkovskys Dr. Nerve; 16/7: Metal Wood, N. Didkovsky; 17/7: Shawn Monteiro, Ballin' The Jack (anche il 18 e 19); 18/7: Zawinul Syndacate; 19/7: Kind Of Blue; 20/7: McCoy Tyner Trio, Joe Morris; *Umbria Jazz* (Perugia): 15/7: Pieranunzi-Johnson-Mirabassi, Keith Jarrett–Gary Peacock–Jack DeJohnette, E. Reed, Donald Harrison, J. Locke; 16/7: Rizzo-Barthélémy-Mirabassi, Danilo Rea, The Poppoo, Roy Haynes Trio, Michael Brecker & Pat Metheny Special Quartet, E. Reed, D. Harrison, J. Locke, Rosario Giuliani; 17/7: Stefon Harris–Jacky Terrasson Quartet, John Lewis, Steve Turre Quartet, Patricia Barber, J. Locke, R. Giuliani; 18/7: P. Barber, John Lewis–Wynton Marsalis Duo, Lincoln Center Jazz Groups, Harris/Terrasson Quartet, S. Turre Quartet, J. Locke, R. Giuliani; 19/7: Harris/Terrasson Quartet, W. Marsalis & The Lincoln Jazz Orchestra con James Moody, Richard Galliano New York Quintet, P. Barber, E. Reed, D. Harrison, Mary Stallings, J. Locke, R. Giuliani; 20/7: Harris/Terrasson Quartet, Enrico Rava e Barbara Casini, progetto «Si viaggiare», Monk Tentet All Stars, Charlie Hunter Trio, E. Reed, D. Harrison, M. Stallings, J. Locke, Daniele Scannapieco; 21/7: Quartetto Rosario Giuliani, C. Hunter, Gonzalo Rubalcaba Trio, Chucho Valdes Quartet, Dave Holland Quintet, Stefano Di Battista–Flavio Boltro Quintet, E. Reed, D. Harrison, M. Stallings, J. Locke, D. Scannapieco...

a cura di R. Pe. e L. O.

SCADE IL 04-07-2001
BIBLIOTECA COMUNALE
INTRONATI
A 5382
VIA DELLA SAPIENZA, 5
53100 SIENA SI